



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale
Servizio II – Comunicazione e promozione del patrimonio culturale
Centro per i servizi educativi del Museo e del Territorio

Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Salerno e Avellino

'Bagagli culturali, patrimoni da condividere'

- corso di aggiornamento per responsabili dei servizi educativi -

SALERNO, 28 OTTOBRE 2011

PEGGY BORDEN

(Operatrice culturale Associazione S.Andrea dell'Annunziatella Salerno)

IN CAMMINO VERSO L'INTEGRAZIONE: L'APPROCCIO ALLA CULTURA DEL PAESE

Breve presentazione dell'esperienza personale

Le cause o motivi di immigrazione sono tante: matrimonio, lavoro, studio, asilo politico, etc..

Il termine integrazione significa "inserimento organico di una persona o di un gruppo in un gruppo sociale più ampio".

La scelta di integrarsi è libera; la mia è stata una scelta personale spinta dal desiderio di conoscere la realtà in cui vivevo e vivo, la cultura, le regole, i diritti ed i doveri, il modo di pensare e agire delle persone, per meglio capire le regole della convivenza.

La mia esperienza comincia in seguito ad un invito di adesione all'Associazione Sant'Andrea nell'Annunziatella. L'invito, oramai datato 15 anni orsono, fu molto apprezzato, al punto tale di avermi aperto un orizzonte sino ad allora sconosciuto: la gente del luogo in cui vivo. Ho apprezzato molto. Quest'invito ha aperto la strada ad un'esperienza molto più ampia ... la vera conoscenza di tutte le persone meravigliose che ho incontrato, tutti!! Ho trovato molto affetto e mi sono sentita realmente una parte del quartiere, integrata perfettamente. Ho imparato un pò di dialetto, migliorato la mia conoscenza della lingua.

Ho sperimentato le loro ricette in cucina faccio parte del coro, del corso di teatro. Ho frequentato con grande piacere il centro infatti l'esperienza dell'Associazione è stata utile ed ha creato una situazione di accettazione reciproca e quindi integrazione. La prima esperienza è iniziata quando l'Associazione ha partecipato all'iniziativa: "Adotta un momento". In quell'occasione ho fatto il mio primo volontariato per un anno all'interno del Museo didattico della scuola Medica Salernitana, visitato da scolaresche e da molti turisti.

La centralità culturale e l'importanza della città Medioevale, l'importanza scientifica della Scuola Medica nel medioevo sono stati di grande interesse.

Dopo questa esperienza culturale ho sviluppato l'interesse per la realtà sociale, le problematiche del quartiere e per il lavoro di gruppo nel quartiere. Al punto tale di essere

stata eletta Presidente dell'Associazione ed aver svolto tale compito per 5 anni. Per favorire l'adozione di "good practise" da parte del quartiere, abbiamo affrontato il problema dei rifiuti, cominciando dalla pratica del riciclo fino ad arrivare ad un progetto di scambio culturale.

Da due anni presso la nostra Associazione è in fase di realizzazione continua, un laboratorio di riciclo creativo che ha coinvolto ragazzi ed adulti nei molteplici impieghi del materiale di scarto. Abbiamo cercato di creare nella popolazione del quartiere una nuova visione relativamente alla tematica del riciclo, sensibilizzandoci al problema della riduzione e dello smaltimento del superfluo.

Hanno collaborato al progetto la scuola media Lanzalone, la scuola materna Piccolo Orme, L'Associazione Parsifalonlus e numerose artisti.

Grazie all'attività di volontariato in Africa con i bambini dell'Orfanotrofio di Meru in Kenya ho personalmente realizzato un laboratorio sul tema del Riciclo creativo con i bambini per mettere in dialogo conoscenze diverse.

Arte, Ecologia, Intercultura, Integrazione, Collettività, Confronto, Creatività.

L'esperienza si è conclusa con una video conferenza Meru - Salerno ed una mostra dei manufatti realizzati insieme.